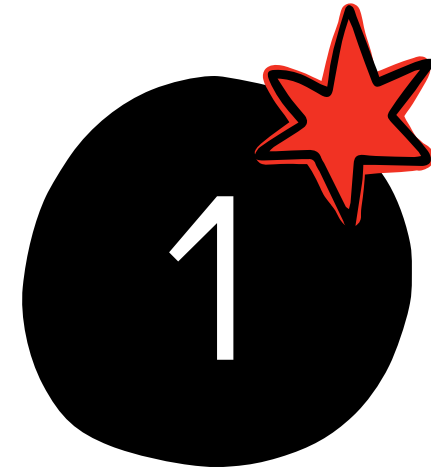


LABORATORIO DI RAPPRESENTANZA ATTIVA

Giulia Impagnatiello - 21 aprile 2026

PERCHÉ SIETE QUI?

- Volete candidarvi
- Siete già rappresentanti
- Non volete candidarvi, ma volete sapere meglio come funziona Univr
- Per il CFU
- (altro)

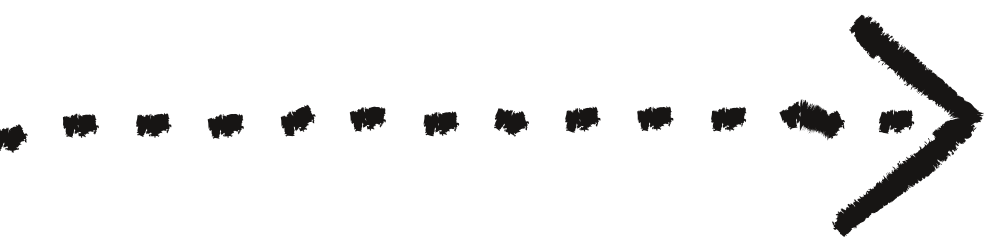


COS'È UNIVR PER VOI?

Se poteste cambiare una cosa della vostra università domani mattina, cosa cambiereste?



MentiMeter 1124 3092



**E TUTTO
QUESTO CHI
LO DECIDE?**

**“L’UNIVERSITÀ
DOVREBBE FARE
QUALCOSA”**

Verissimo



**MA L'UNIVERSITÀ
NON È UN
SOGGETTO UNICO
E IMPERSONALE.**

È un'istituzione complessa
organizzata in organi, strutture, livelli
decisionali diversi e persone.

Di cui facciamo parte anche noi studenti

CIAO

Giulia Impagnatiello

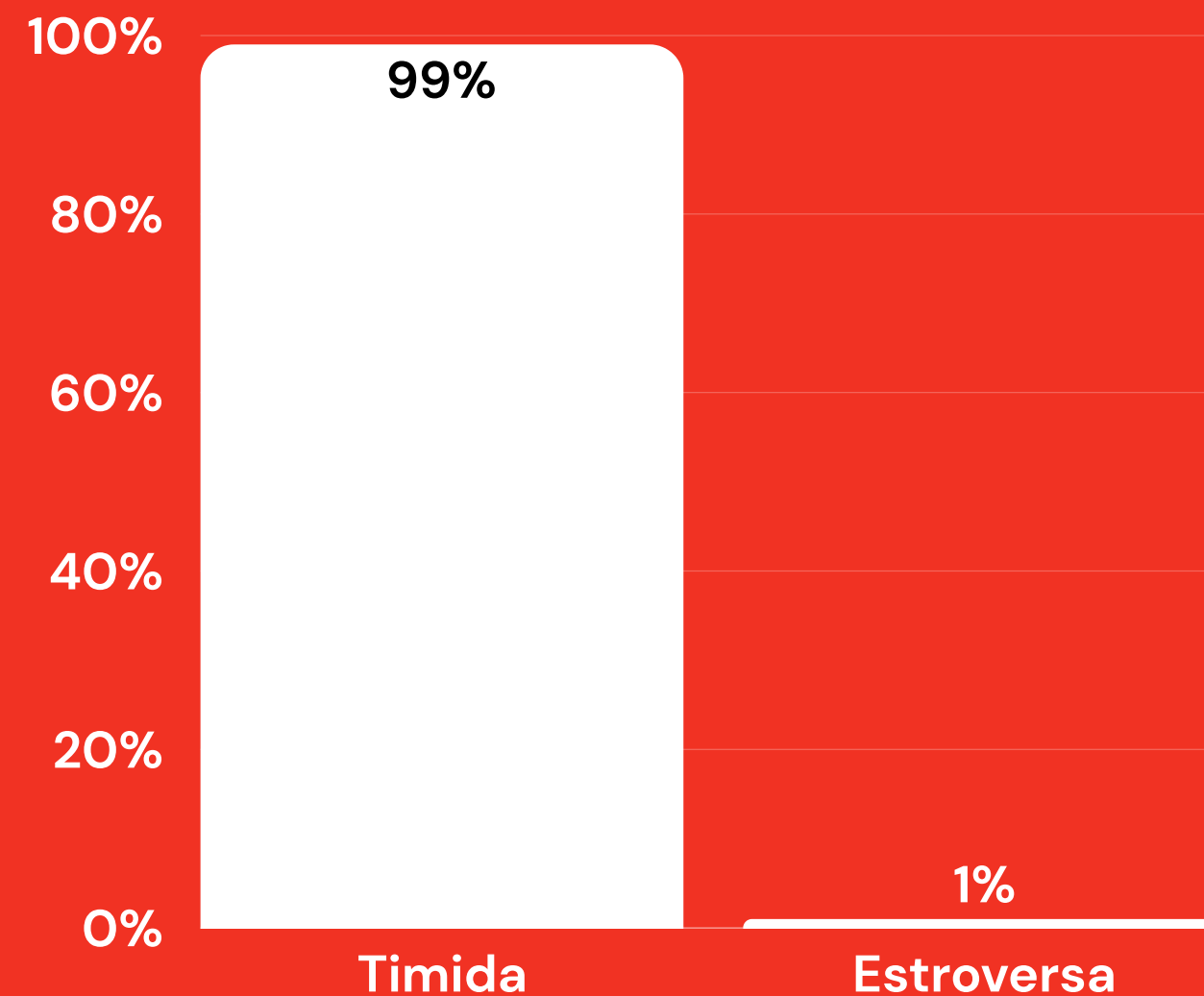
(Ex) rappresentante degli studenti a Univr per 4 anni

- CPDS di Scienze e Ingegneria
- Consiglio di Dipartimento di Informatica
- Membro del Consiglio Studentesco
- Vicepresidente del Consiglio Studentesco
- Nucleo di Valutazione
- CORECO del Veneto

Giulia Impagnatiello nel 2021

Avevo paura di
parlare in pubblico
e alle riunioni

Candidata
per la prima volta
2 giorni prima della
chiusura delle
candidature

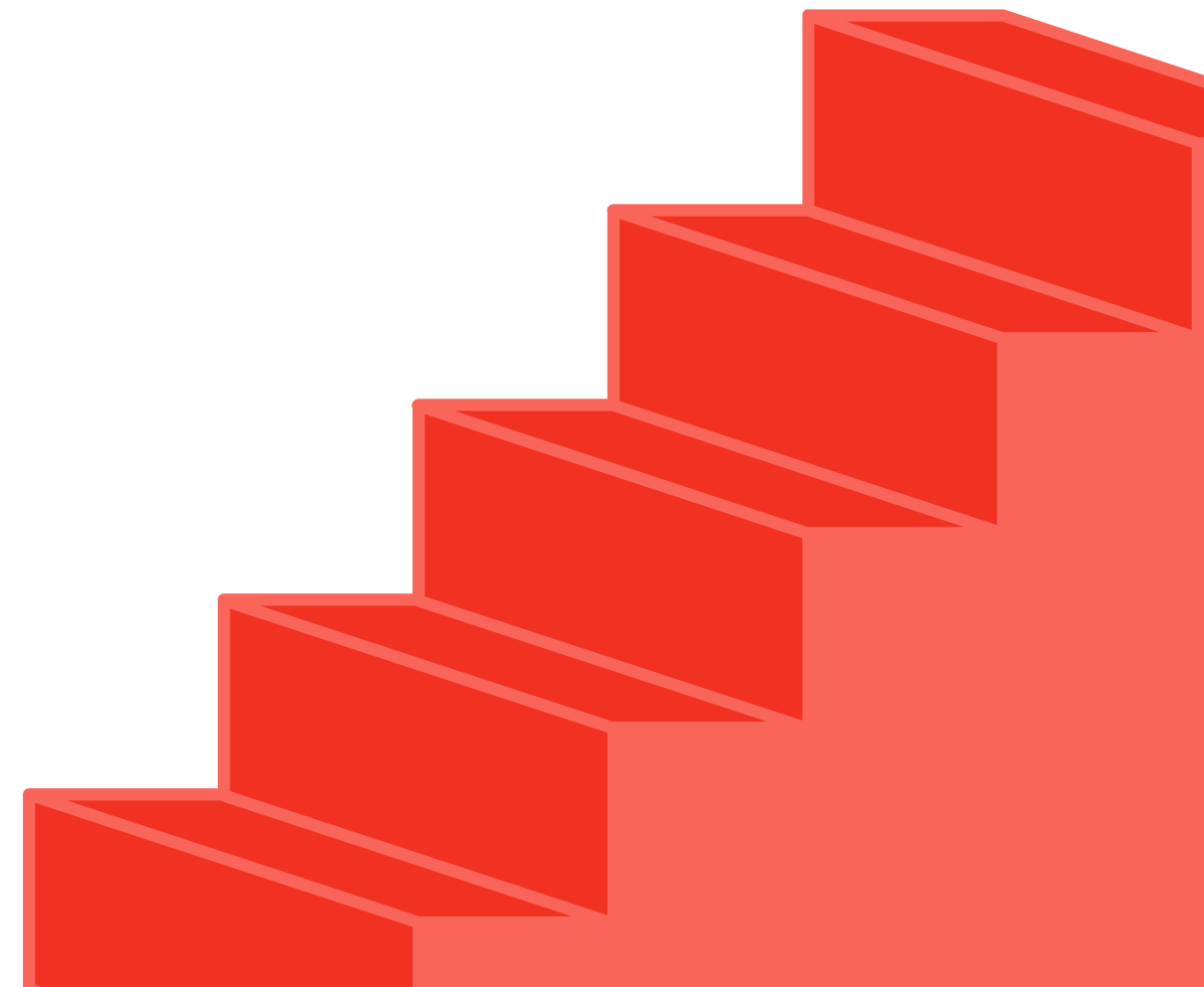


PER NULLA
convinta di
essere adatta

FARE RAPPRESENTANZA

E' un percorso:

- CONDIVISO
- GRADUALE
- DI RESPONSABILITA'
- IN CUI CI SI FORMA DI VOLTA IN VOLTA
- IN CUI SI SPERIMENTA



FARE RAPPRESENTANZA



(può) **FARE**
PAURA

Ma non è un ruolo per ESPERT3: la curiosità, la volontà di esplorare nuove idee e la creatività sono più importanti dell'esperienza e la conoscenza tecnica.

Chiunque può diventare un'buona rappresentante.



**Meglio un'università con 50
rappresentanti imperfetti che
lavorano insieme,** che uno iper
formato ma che prova a fare
tutto da solo





NON VUOL DIRE (solo) **RIUNIONI**



Né solo riportare segnalazioni, ma:

- Trovare i punti di forza
- Organizzare assemblee, conferenze, attività, laboratori
- Conoscere tantissima gente
- **Dare vita alla propria idea di università.** La rappresentanza è significativa quando non solo reagisce ai problemi, ma quando risponde alla domanda: "che università vogliamo costruire?"

PERCHÉ FARE RAPPRESENTANZA?



PER AVERE UNA POSIZIONE ATTIVA

è un modo per imparare a conoscere l'istituzione in cui si studia, per **prendersene cura e responsabilità** mentre si partecipa alla sua vita.

Significa capire come funzionano le istituzioni accademiche, come si prendono le decisioni e come si costruiscono cambiamenti.



NOTA BUROCRATICA



- **Università = istituzione pubblica autonoma, la cui governance è definita da Statuto d'Ateneo e dalla Legge 240/2010.**
Da cui > Gli studenti sono formalmente parte della governance
- La partecipazione e soddisfazione studentesca è uno degli indicatori fondamentali con cui l'ANVUR valuta la qualità di un Ateneo

PERCHÉ FARE RAPPRESENTANZA?



QUALCHE NICE-TO-HAVE



- 1 CFU del corso di rappresentanza
- +
- **Se avete frequentato il corso:** fino a 2 CFU di riconoscimento dell'attività di rappresentanza

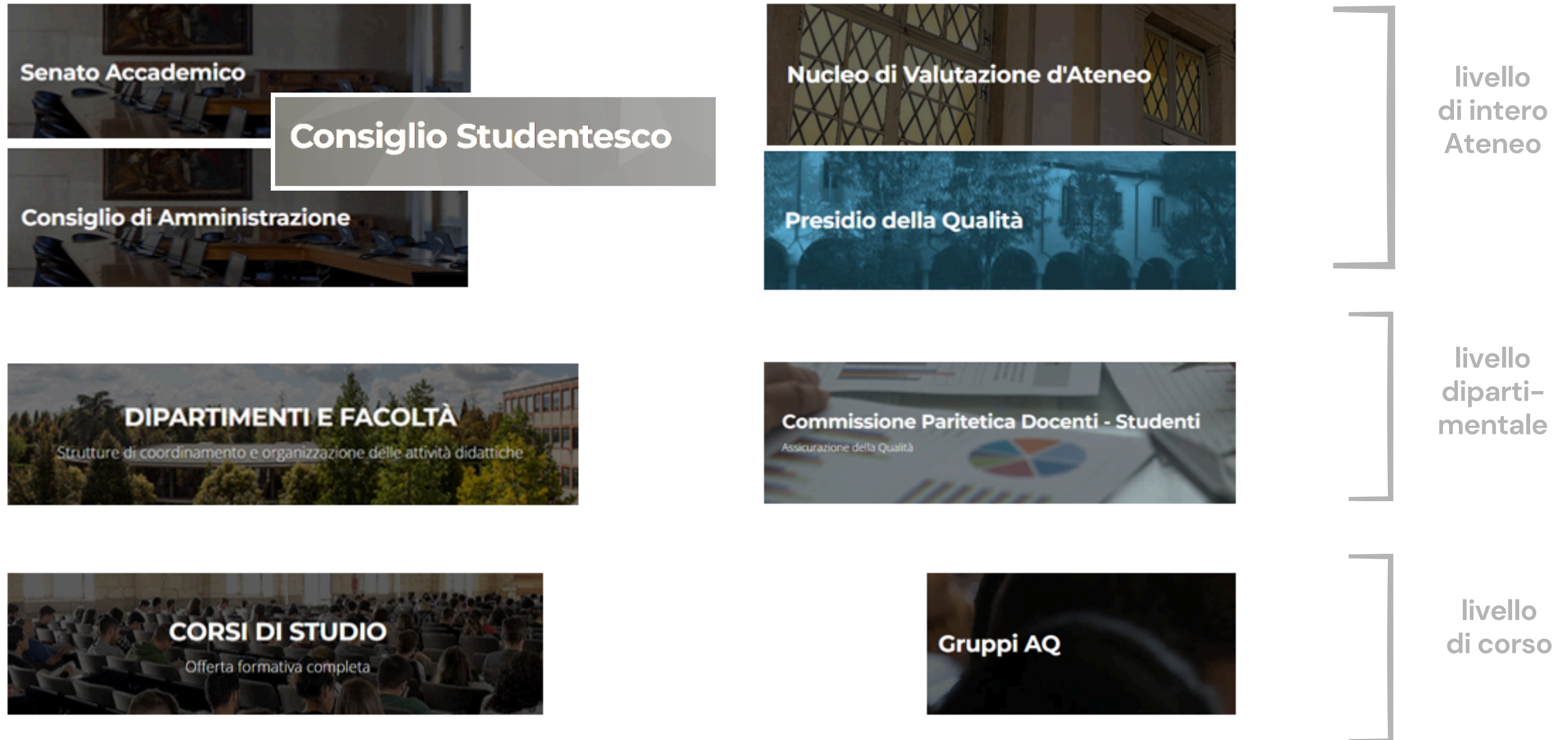
= fino a 3 CFU totali

PERCHÉ FARE RAPPRESENTANZA?



Se nessuna studente decidesse mai di candidarsi come rappresentante, **cosa succederebbe alla voce studentesca dentro l'università?**

I LIVELLI DI RAPPRESENTANZA



ALTRI RIFERIMENTI



GARANTE DELLA COMPONENTE STUDENTESCA

prof. Roberto Bottiglia

riceve ed esamina segnalazioni (scritte e non anonime) riguardo violazioni dei propri diritti e interessi a causa di disfunzioni, omissioni o comportamenti errati da parte di organi e uffici dell'Università

DELEGATO ALLA COMUNITA' STUDENTESCA E CAMPUS LIFE

prof. Donato Zipeto

Nuova delega nominata dalla rettrice. Supervisiona i servizi e le iniziative per migliorare la vita accademica, collaborando con rappresentanti e associazioni per valorizzare il loro ruolo..



COME FUNZIONANO LE ELEZIONI

Le elezioni universitarie rappresentano il momento in cui gli studenti scelgono chi darà loro voce per un biennio.

- Vengono indette tramite **Decreto Rettorale**
- **Coinvolgono tutti i livelli:** dagli organi di vertice come il Senato Accademico e il CdA, fino ai Consigli di Dipartimento e ai Collegi Didattici

+ NOVITA': CdA dell'ESU

-E gli organi di AQ?

- In qualche misura sono interessati dal ricambio, ma tramite procedure elettorali **di secondo livello**

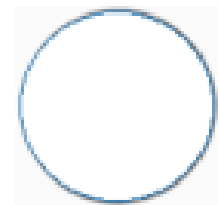
COSTRUIRE IL PROGETTO

Questa fase dura formalmente un mese

- **Trova la tua squadra:** La rappresentanza è un lavoro di gruppo. Le candidature vengono portate avanti con una **lista** (con un nome, un simbolo e un obiettivo comune).
- **Serve una persona Presentatrice:** Ogni lista ha una figura di "regista" che gestisce la parte logistica su Esse3 (portale GEA). *NB: Deve essere un elettore e non può candidarsi!*

Requisiti: Può candidarsi chi è in regola con l'iscrizione (non oltre il primo anno fuori corso), *non rinunciatari* (Riferimento: legge 240/2010 + *interpretazione di Univr*)

(GEA)



Università degli studi di



Sottoscrizioni

dal 19/02/2020 al 19/02/2020



Candidature

dal 14/01/2020 al 31/03/2020



Inviti

Totale inviti 1

COME CI SI CANDIDA

- **L'invito digitale:** Il presentatore ti "invita" nella lista attraverso **GEA**, dove tu dovrai accettare la tua candidatura
- **La raccolta firme = la fase di sottoscrizione:** prima del voto, devi dimostrare che la tua idea ha un seguito. La lista deve essere sottoscritta online (fino a 50 firme per gli organi maggiori) da studenti **NON** candidati per quello specifico organo. *

IL VOTO

- **Farsi conoscere:** Si ha diritto a spazi per affissioni e ad aule per organizzare assemblee e spiegare i programmi. *NB: è un momento di confronto democratico che deve rispettare le opinioni e fermarsi 24 ore prima del voto per il **SILENZIO ELETTORALE***
- Il momento di votazione dura normalmente **2 giorni, ed è possibile votare solo online e da qualsiasi tipo di dispositivo**
- **Scrutinio e Risultati:** entro 3 giorni dalla chiusura del voto, la Commissione esamina i risultati e li pubblica sull'Albo Ufficiale. Se riscontri irregolarità, hai 5 giorni di tempo dalla pubblicazione per fare ricorso al Senato Accademico.
- Si proclamano poi ufficialmente le rappresentanze elette con un decreto (metodo del quoziente)

L'ATTRIBUZIONE

collegio didattico con 4 posti (lista in ordine di preferenze per candidato)

LISTA 1

1. Polnareff
2. Joseph
3. Jolyne
4. Jonathan
= 600 voti

LISTA 2

1. Max
2. Sabina
3. Marcella
4. Daniel
5. Mattia
6. Giulia
= 1300 voti

LISTA 3

1. Francesco
2. Gabriel
3. Alessandro
4. Maya
=250 voti

L'ATTRIBUZIONE

collegio didattico con 4 posti (lista in ordine di preferenze per candidato)

LISTA 1

1. Polnareff
2. Joseph
3. Jolyne
4. Jonathan
= 600 voti

LISTA 2

1. Max
2. Sabina
3. Marcella
4. Daniel
5. Mattia
6. Giulia
= 1300 voti/2 = 650

LISTA 3

1. Francesco
2. Gabriel
3. Alessandro
4. Maya
= 250 voti

1 posto: a Max della Lista 2

L'ATTRIBUZIONE

collegio didattico con 4 posti (lista in ordine di preferenze per candidato)

LISTA 1

1. Polnareff
2. Joseph
3. Jolyne
4. Jonathan
= **600 voti**

LISTA 2

1. **Max**
2. **Sabina**
3. Marcella
4. Daniel
5. Mattia
6. Giulia
= **650 / 2 = 325**

LISTA 3

1. Francesco
2. Gabriel
3. Alessandro
4. Maya
= **250 voti**

2 posto: a Sabina della Lista 2

L'ATTRIBUZIONE

collegio didattico con 4 posti (lista in ordine di preferenze per candidato)

LISTA 1

1. Polnareff

2. Joseph

3. Jolyne

4. Jonathan

= 600 voti / 2 = 300

LISTA 2

1. Max

2. Sabina

3. Marcella

4. Daniel

5. Mattia

6. Giulia

= 650 / 2 = 325

LISTA 3

1. Francesco

2. Gabriel

3. Alessandro

4. Maya

= 250 voti

3 posto: a Polnareff della Lista 1

L'ATTRIBUZIONE

collegio didattico con 4 posti (lista in ordine di preferenze per candidato)

LISTA 1

1. **Polnareff**
2. Joseph
3. Jolyne
4. Jonathan
= 300

LISTA 2

1. **Max**
2. **Sabina**
3. **Marcella**
4. Daniel
5. Mattia
6. Giulia
= 325

LISTA 3

1. Francesco
2. Gabriel
3. Alessandro
4. Maya
=250 voti

4 posto: a Marcella della Lista 2

LA VERA SFIDA: IL QUORUM

- Perché le elezioni siano pienamente valide, **deve partecipare almeno il 15%**.
- **Cosa succede se non si raggiunge:** Se l'affluenza è bassa (<15%), il numero di rappresentanti eletti viene ridotto (fino a minimo 2), penalizzando la forza politica della comunità studentesca in quell'organo.
- Fare rappresentanza significa anche essere i primi promotori della partecipazione: più persone votano, più la nostra voce conta nei processi decisionali. **La bassa partecipazione indebolisce il peso contrattuale.**

I RIFERIMENTI FORMALI

Saper navigare tra diversi riferimenti, tra cui:

- Lo **Statuto d'Ateneo** e il codice etico
- I **regolamenti didattici** dei corsi di studio
- I dati dei **questionari di valutazione** (OPIS) e le linee guida del sistema AQ
- Il Regolamento del Consiglio Studentesco
- i **verbali degli organi di Ateneo** (collegi didattici, consiglio di dipartimento, AQ, senato, delle commissioni specifiche, etc)
- i verbali degli organi extra Ateneo (Coreco, CDA dell'ESU, etc)

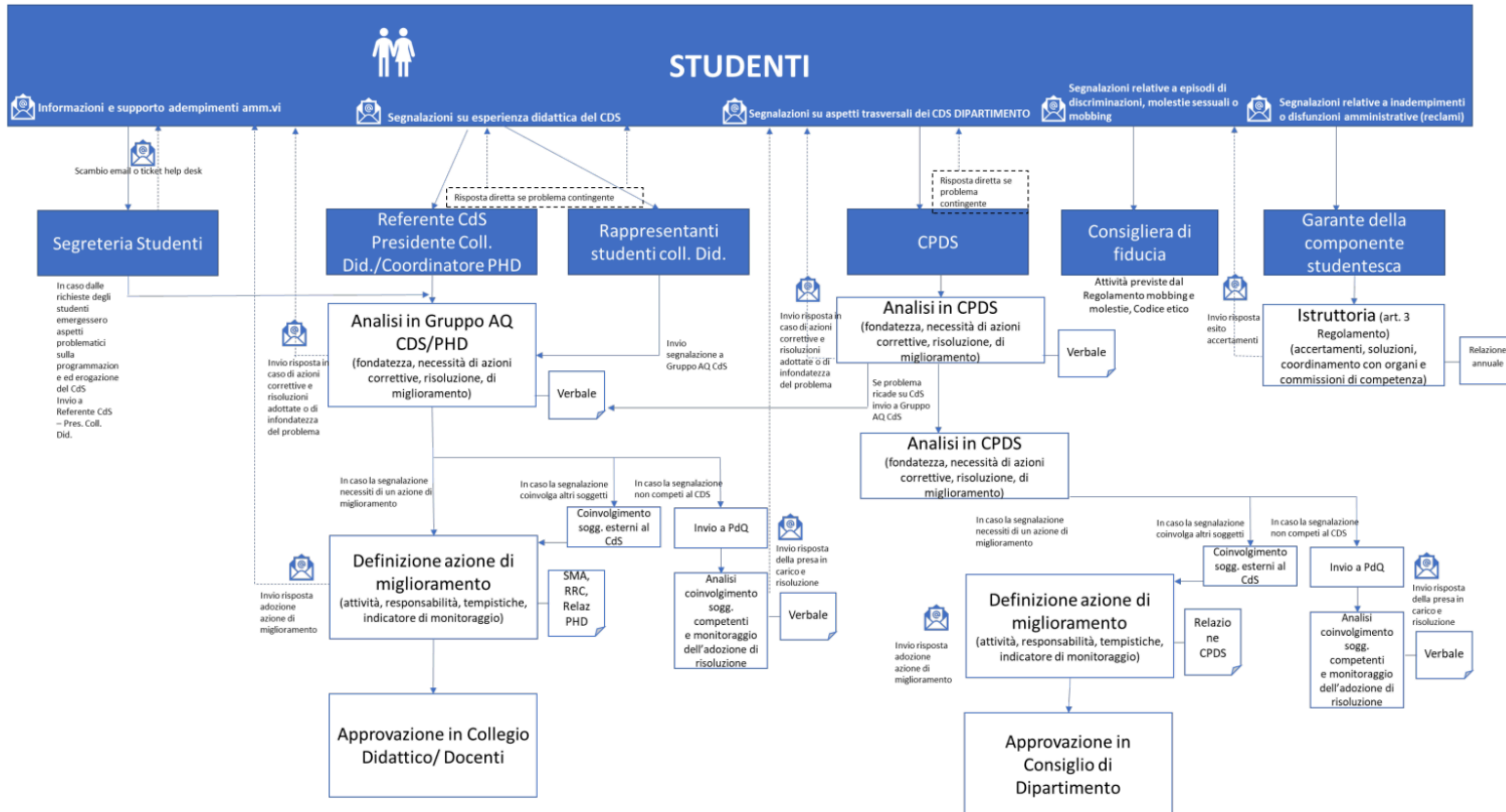


Non serve conoscerli a memoria: è più importante prendere dimestichezza su come trovare quel che serve (e lavorare come gruppo)
✧ *HINT: Anche specializzarsi "ad aree" è un'ottima idea*

LINEE GUIDA SEGNALAZIONI

PdQ, 6 settembre 2024

Allegato 2 – Flow chart procedura segnalazione e osservazioni di miglioramento da parte di Studenti



LE FASI DEL TROUBLE SHOOTING



TIPS & TRICKS

1

Trovare buoni metodi di ascolto

Capire quali sono i problemi, le difficoltà e le proposte che emergono nella vita quotidiana dell'università.

Servono metodi COSTANTI di feedback e comunicazione.

2

Saper tradurre queste questioni in proposte e sapere a chi portarle

I problemi devono essere riformulati, documentati e portati nei contesti decisionali giusti. < **VEDESI SLIDE PRECEDENTI**

3

Saper mediare

Costruire soluzioni attraverso il dialogo con l'università significa interagire con docenti, dipartimenti, uffici e altri organi dell'ateneo.



TIPS & TRICKS EXTRA

There's a time and place for
everything, but not now.

Saper leggere il tempismo

Non tutto si può cambiare sempre e subito

- Alcuni momenti sono più "aperti" di altri (inizio semestre, revisione corsi, fine anno)
- Anticipare un problema è più efficace che inseguirlo

 **Portare una proposta al momento giusto fa metà del lavoro**

CASO STUDIO: (reale)

1

 **Definizione del problema:**

Dipartimento di Lingue:

Alcuni studenti non riuscivano a laurearsi a luglio perché, pur essendo in regola con gli esami del terzo anno, non raggiungevano i CFU necessari per fare la domanda di assegnazione del docente relatore/relatrice.

CASO STUDIO: (reale)

Dipartimento di Lingue:

Alcuni 3 studenti non riuscivano a laurearsi a luglio perché, pur essendo in regola con gli esami del terzo anno, non raggiungevano i CFU necessari per fare la domanda di assegnazione del docente relatore/relatrice.

2

Identificazione (rilevamento e analisi)

Metodi di ascolto attivo studentesco messi in atto:

- Raccolta dati tramite sondaggi tra studenti (form online, chat di gruppo)
- Momenti di assemblea in presenza

→ per capire quanto il problema fosse diffuso

CASO STUDIO: (reale)

3

Valutazione e traduzione in proposte

Proposte elaborate:

- Abbassare il numero di CFU richiesti per l'assegnazione del relatore
- Riorganizzare la distribuzione dei corsi nei tre anni per rendere più equilibrato il carico tra i semestri e facilitare il raggiungimento dei CFU

Dipartimento di Lingue:

Alcuni 3 studenti non riuscivano a laurearsi a luglio perché, pur essendo in regola con gli esami del terzo anno, non raggiungevano i CFU necessari per fare la domanda di assegnazione del docente relatore/relatrice.

CASO STUDIO: (reale)

4



Azione negli organi e luoghi

Dipartimento di Lingue:

Alcuni 3 studenti non riuscivano a laurearsi a luglio perché, pur essendo in regola con gli esami del terzo anno, non raggiungevano i CFU necessari per fare la domanda di assegnazione del docente relatore/relatrice.

- **Richiesta di confronto** con la Presidente del Collegio Didattico (*DOMANDA APERTA: come chiedere questi momenti di confronto? In sede formale o informale?*)
- **Presentazione delle proposte** durante il confronto
- Fase di **MEDIAZIONE**

CASO STUDIO: (reale)

Dipartimento di Lingue:

Alcuni 3 studenti non riuscivano a laurearsi a luglio perché, pur essendo in regola con gli esami del terzo anno, non raggiungevano i CFU necessari per fare la domanda di assegnazione del docente relatore/relatrice.

5

Monitoraggio e ✨perfezionamento✨

→ Risultato:

- La soglia è stata abbassata a 147 CFU e dal prossimo anno è prevista una distribuzione più equilibrata dei corsi nei semestri

Monitoraggio e perfezionamento?

- **Work In Progress** (ed è giusto che lo rimanga sempre)
- **Strumenti utili previsti:** numero di laureati in corso, feedback diretti studenteschi

CASO STUDIO 2: (reale)

1



Definizione del problema:

Caso dei 6 appelli:

In alcuni corsi erano previsti troppi pochi appelli d'esame nell'arco di un anno, ma la situazione variava sensibilmente di dipartimento in dipartimento. Questa disparità creava difficoltà nell'organizzazione degli esami e nel rispetto delle tempistiche di carriera (ritardi, sovrapposizioni, minori possibilità di recupero).

CASO STUDIO: (reale)

2

Identificazione (rilevamento e analisi)

Metodi di ascolto attivo studentesco messi in atto:

- Raccolta dati tramite sondaggi tra studenti (form online, chat di gruppo)
- Momenti di assemblea in presenza
- **Confronto INTERDIPARTIMENTALE** per evidenziare e mappare le differenze nel numero di appelli (tramite Consiglio studentesco)

Caso dei 6 appelli:

In alcuni corsi erano previsti troppi pochi appelli d'esame in un anno.

Questa disparità creava difficoltà nell'organizzazione degli esami e nel rispetto delle tempistiche di carriera.

CASO STUDIO: (reale)

3

Valutazione e traduzione in proposte

Proposte elaborate:

- Presentazione di una mozione in **Consiglio Studentesco** richiedendo di inserire nel regolamento di Ateneo 6 appelli obbligatori nel corso di un anno per tutt3.

Caso dei 6 appelli:

In alcuni corsi erano previsti troppi pochi appelli d'esame in un anno.

Questa disparità creava difficoltà nell'organizzazione degli esami e nel rispetto delle tempistiche di carriera.

CASO STUDIO: (reale)

Caso dei 6 appelli:

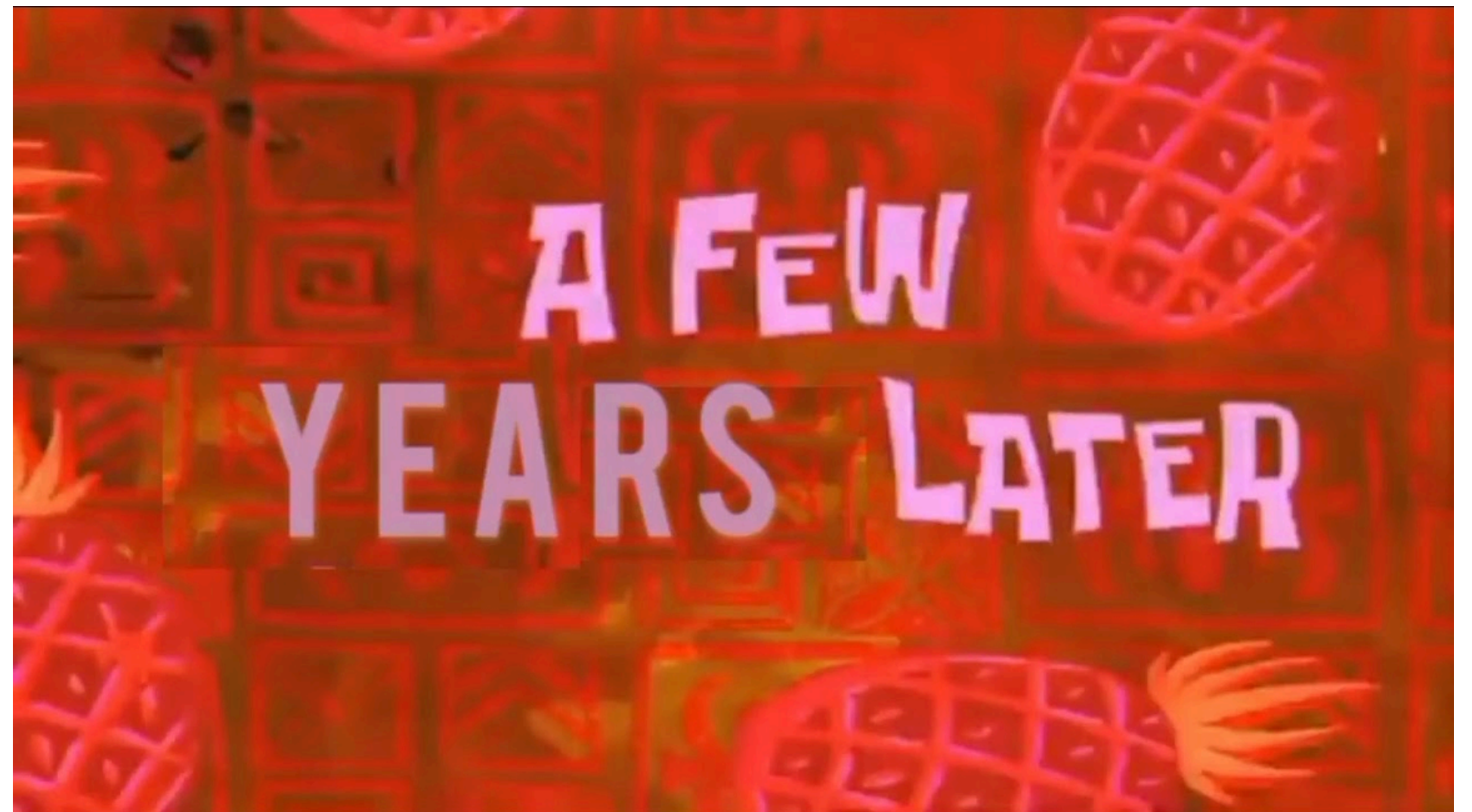
In alcuni corsi erano previsti troppi pochi appelli d'esame in un anno. Questa disparità creava difficoltà nell'organizzazione degli esami e nel rispetto delle tempistiche di carriera.

4



Azione

negli organi e luoghi



CASO STUDIO: (reale)

4

Azione negli organi e luoghi

Caso dei 6 appelli:

In alcuni corsi erano previsti troppi pochi appelli d'esame in un anno. Questa disparità creava difficoltà nell'organizzazione degli esami e nel rispetto delle tempistiche di carriera.

- Discussione della mozione con gli organi accademici (Direttore Generale, **Delegato alla Didattica**, Dirigente)
- **Invio della mozione in Senato Accademico** per la discussione e negoziazione

CASO STUDIO: (reale)

Caso dei 6 appelli:

In alcuni corsi erano previsti troppi pochi appelli d'esame in un anno. Questa disparità creava difficoltà nell'organizzazione degli esami e nel rispetto delle tempistiche di carriera.

5

Monitoraggio e ✨perfezionamento✨

→ Risultato:

- Definizione di una soglia minima condivisa di appelli (6 all'anno) all'interno del regolamento a meno che le paritetiche dei corsi di studio non decidano di abbassare il numero mantenendo comunque un minimo di 4 appelli.

Monitoraggio e perfezionamento?

- **Work In Progress: va davvero bene?**

LAVORO A GRUPPI

LAVORO A GRUPPI

